



**AVVISO PUBBLICO PER LA DESIGNAZIONE
DELLA/DEL CONSIGLIERA/E DI PARITA' EFFETTIVA/O E
SUPPLENTE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA**

IL PRESIDENTE

Visto il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246", ed in particolare l'articolo 12, comma 3, laddove si prevede che le consigliere e i consiglieri di parità degli Enti di area vasta, effettivi e supplenti, siano nominati, con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, su designazione degli Enti di area vasta sulla base dei requisiti di cui all'art. 13 comma 1 e previo espletamento di una procedura di valutazione comparativa

RENDE NOTO

che è attiva la procedura finalizzata all'Individuazione e designazione di:

- una/un consiglier/a di parità effettiva/o;
- una/un consiglier/a di parità supplente.

Compiti e funzioni (art. 15 del D. Lgs 198/2006).

La/il Consiglier/a di parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le/i Consiglier/e/i di Parità sono pubblici ufficiali e hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.

Le funzioni del consigliere o della consiglier/a di parità provinciale, come disciplinate dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*", ss.mm.ii., si sostanziano in particolare nei seguenti compiti:

- a. rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di

garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;

- b. promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo;
- c. promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- d. promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;
- e. collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- f. diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;
- g. collegamento e collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli Enti locali.

Si evidenziano, in base alla normativa vigente, ulteriori compiti e funzioni di particolare importanza:

- 1. redazione del report annuale;
- 2. pareri obbligatori per l'approvazione dei Piani azioni positive degli Enti pubblici;
- 3. lettura ed analisi dei rapporti biennali per le consigliere regionali;
- 4. vigilanza sulla composizione delle commissioni di concorso nella Pubblica Amministrazione;
- 5. vigilanza sul rispetto della presenza del 40% del sesso meno rappresentato nelle Giunte dei Comuni con oltre 3.000 abitanti, secondo la legge "Delrio";

Mandato (art. 14 D.Lgs. 198/2006)

Il mandato delle consigliere e dei consiglieri di parità, effettivi e supplenti, ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta. In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera e consigliere, sia effettivo che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni. Le consigliere e i consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all'articolo 12, comma 4.

Il mandato potrà subire variazioni derivanti da intervenute modifiche normative anche in relazione alla natura e alla funzione delle Province.

Requisiti e attribuzioni (art. 13 D.Lgs. 198/2006)

All'avviso di selezione possono partecipare le/i cittadine/i italiane/i o appartenenti all'Unione Europea di ambo i sessi, purché di maggiore età, non sospese/i dai pubblici uffici, ed in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

1. godimento dei diritti civili e politici;
2. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
3. che risultino in possesso dei requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità, nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione come previsto dal Decreto Legislativo 198 2006 e dalla Circolare Ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010: *"Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione;*
4. non aver già ricoperto l'incarico oggetto del presente avviso, per due mandati (ovvero 8 anni) anche non consecutivi;
5. non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale;
6. insussistenza di cause limitative della capacità del candidato di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione;
7. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di inconfiribilità (in particolare artt. 3 e 7) o incompatibilità (in particolare artt. 9, 10-14) di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 " Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico".
8. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui al Titolo III, Capo II D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. "incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità" né delle cause ostative di cui all'art. 10, comma 2, del D.Lgs 235/2012 (norma in materia di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali);
9. non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, in materia di pagamento di

imposte e tasse (regolarità fiscale);

10. non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali (regolarità contributiva);

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Modalità di presentazione delle domande

La domanda, pena l'inammissibilità, deve essere redatta in carta semplice secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato 1), sottoscritta dal/dalla candidato/a e corredata da:

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto, dal quale si evincano esplicitamente i requisiti richiesti, e corredato da relativa documentazione comprovante i requisiti medesimi.

Dovranno quindi essere indicati:

- titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenze di stages, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di Pari Opportunità e discriminazioni di genere, mercato del lavoro a livello nazionale, regionale e locale;
- comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate all'art.13, comma 1, del D.Lgs 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico, organizzazione per la quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione dell'attività);
- eventuale partecipazione a progetti significativi in materia di parità e di politiche attive del lavoro;
- eventuali incarichi pubblici ricoperti;

Nel curriculum dovranno inoltre essere descritte le capacità, attitudini e motivazioni nonché eventuali altre ulteriori informazioni utili a sostenere la candidatura.

La proposta di candidatura, sottoscritta e corredata da quanto sopra indicato, dovrà pervenire alla Provincia di Piacenza - Corso Garibaldi 50 -Piacenza entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12 del giorno 26 aprile 2021 tramite una delle seguenti modalità:

- consegna a mano presso Provincia di Piacenza – Ufficio Protocollo - Corso Garibaldi 50 Piacenza (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; il lunedì e il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00). In tal caso la busta dovrà riportare la seguente dicitura: *“Domanda per la designazione della/del consiglier/a di parità provinciale effettiva/o e supplente”*;
- a mezzo posta raccomandata indirizzata alla Provincia di Piacenza, Corso Garibaldi n.

50. A pena d'esclusione, saranno considerate validamente presentate le domande che risultino spedite per posta raccomandata R.R. e che perverranno al protocollo provinciale entro il termine sopra specificato (rammentando che saranno ammesse le domande effettivamente pervenute a questa Provincia entro il predetto termine, non essendo possibile lamentare eventuali ritardi o disguidi postali per sanare mancate presentazioni). In tal caso la busta dovrà riportare la seguente dicitura: *“Domanda per la designazione della/del consigliera/e di parità provinciale effettiva/o e supplente”*;

- tramite PEC (posta elettronica certificata) della Provincia di Piacenza provpc@cert.provincia.pc.it esclusivamente attraverso un indirizzo di posta elettronica certificata della /del candidata/o e sottoscritta mediante firma digitale, indicando nell'oggetto la seguente dicitura: *“Domanda per la designazione della/del consigliera/e di parità provinciale effettiva/o e supplente”*.

Non verranno prese in considerazione le domande che per qualunque motivo non perverranno entro i termini perentori sopra indicati, con esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Provinciale.

Ammissione delle domande e modalità di selezione

Tutte le domande di partecipazione pervenute saranno preliminarmente esaminate da una apposita Commissione, nominata con atto del Dirigente del Servizio 'Polizia Provinciale Ufficio di Presidenza, Istruzione Formazione Pari Opportunità', ai fini dell'ammissibilità delle stesse e quindi con verifica circa le modalità ed i termini di presentazione ed il possesso dei requisiti stabiliti dal presente avviso e desumibili dal curriculum.

Comportano l'esclusione dalla presente selezione:

1. l'arrivo della domanda oltre i termini stabiliti dal presente avviso;
2. la produzione del curriculum vitae o di altra documentazione senza la domanda di partecipazione;
3. la mancata presentazione del curriculum vitae;
4. la mancanza della firma in calce alla domanda e al curriculum vitae, precisando che:
 - si intendono sottoscritti la domanda e il curriculum inoltrati in forma cartacea che rechino la firma autografa in originale;
 - si intendono sottoscritti la domanda e il curriculum inoltrati tramite PEC con firma digitale;
5. la mancata dichiarazione dei requisiti specifici di ammissione precedentemente indicati;
6. l'inoltro o la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
7. la redazione della domanda in formato diverso dall'allegato A al presente avviso;
8. la redazione del curriculum vitae in formato diverso da quello europeo;

9. la mancata produzione di copia del documento di identità personale in corso di validità (eccezion fatta in caso di sottoscrizione con firma digitale della domanda e del curriculum)

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e la comprovazione delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura ed al curriculum.

Dopo aver effettuato la verifica dei requisiti di ammissibilità di cui sopra, la predetta Commissione, mediante comparazione dei curricula, individua, tra i candidati ritenuti ammissibili, un numero di candidati non superiore a 5 , se presenti, senza la formulazione di alcuna graduatoria di merito che saranno risultati in possesso del profilo di competenza maggiormente in linea con il ruolo da ricoprire, rimettendo gli atti al Presidente della Provincia che individua i candidati da designare a suo insindacabile giudizio.

La valutazione dei curricula da parte della Commissione, espressa in forma sintetica (inadeguato/non pertinente – adeguato – pienamente rispondente) comparerà:

- il livello e la pertinenza delle competenze teoriche detenute desumibili dalla formazione scolastica e/o universitaria e delle concrete esperienze dichiarate rispetto al ruolo da ricoprire;
- la rilevanza delle esperienze professionali nelle materie oggetto del presente avviso, tenendo conto della loro durata e del grado di pertinenza delle stesse in relazione al ruolo da ricoprire;
- la specifica conoscenza del contesto territoriale locale;
- agli aspetti attitudinali e motivazionali;

Trattamento economico sede operativa e strumentazione

Alle consigliere ed ai consiglieri di parità, effettivi e supplenti, spetta un'indennità di carica determinata sulla base delle vigenti disposizioni in materia. Al momento della pubblicazione del presente bando, sulla base di quanto disposto dalla deliberazione della Conferenza Unificata in data 03/07/2019, Repertorio atti n.62/CU del 3 luglio 2019, l'indennità mensile attribuita alla/al consigliera/e di parità effettiva è fissata nella misura di euro 68,00 lordi e nella misura di euro 34,00 lordi, per la/il consigliera/e di parità supplente, limitatamente ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza.

E' riconosciuto inoltre il rimborso delle spese di missione effettivamente sostenute, nel caso in cui - in ragione del proprio mandato - debba recarsi fuori dal territorio comunale in cui ha sede l'ufficio

di appartenenza. I rimborsi verranno liquidati osservando le disposizioni del vigente regolamento per la disciplina delle spese di viaggio e missioni degli Amministratori della Provincia di Piacenza.

La sede operativa dell'Ufficio della/del consigliera/e di parità è presso la sede della Provincia di Piacenza Corso Garibaldi 50 Piacenza.

L'Ufficio è dotato delle apparecchiature e strutture necessarie allo svolgimento dei suoi compiti.

La Provincia assicurerà altresì il servizio di segreteria a supporto della funzione della/del Consigliera/e.

Presso tale sede, luogo di ricevimento del pubblico, la/il consigliera/e dovrà assicurare la propria presenza al fine di fornire una adeguata e tempestiva risposta alle istanze dell'utenza.

Il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 è la Dott.ssa Annamaria Olati, Dirigente del Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza. Formazione ed Istruzione, Pari Opportunità" della Provincia di Piacenza.

Pubblicità

L'avviso e lo schema di domanda sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente www.provincia.piacenza.it nella sezione Pari Opportunità e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Per ogni eventuale informazione è possibile rivolgersi al Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza, Istruzione e Formazione, Pari Opportunità", tel.0523/795249 – 520.

Informativa sul trattamento dei dati personali art. 13 Regolamento UE 2016/679

Ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679, i dati personali forniti dai candidati/e o acquisiti d'ufficio saranno trattati dal Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza. Formazione ed Istruzione, Pari opportunità" per le finalità inerenti alla gestione della procedura di selezione. I dati non saranno comunicati a terzi se non solo nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

I dati richiesti sono indispensabili per l'espletamento del procedimento selettivo di cui trattasi, il cui conferimento, pertanto, da parte dei partecipanti è obbligatorio.

Il trattamento potrà essere effettuato sia con strumenti elettronici sia senza il loro ausilio, su supporti (secondo i casi) di tipo cartaceo o elettronico e ciò potrà avvenire per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui le informazioni personali sono state raccolte in relazione all'obbligo di conservazione previsto per legge per i documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante.

I dati personali potranno essere oggetto di pubblicazione e diffusione per gli adempimenti connessi alla trasparenza e albo pretorio, nel rispetto dei principi di necessità e pertinenza. I dati personali potranno essere comunicati anche a soggetti terzi e ad altre Pubbliche Amministrazioni.

All'uopo specifiche misure di sicurezza di tipo tecnico e organizzativo sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

I candidati/e hanno diritto ad accedere ai dati che li riguardano e di chiederne, nel rispetto delle disposizioni e dei termini inerenti alla procedura, l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la limitazione oltre che la cancellazione o il blocco di quelli non pertinenti o raccolti in modo non conforme alle norme (artt. 15 e ss. del RGPD) e, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Il Titolare del Trattamento è la Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza Corso Garibaldi n. 50. Il Responsabile dello specifico trattamento dei dati qui raccolti, in quanto designato dal Titolare, è la Dott.ssa Annamaria Olati, Dirigente del Servizio "Polizia Provinciale, Ufficio di Presidenza. Formazione ed Istruzione, Pari Opportunità" della Provincia di Piacenza, con sede in Piacenza, corso Garibaldi n. 50, tel. 0523795203, email anna.olati@provincia.pc.it - PEC provpc@cert.provincia.pc.it, al quale potrà rivolgersi per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. da 15 a 22 del Regolamento Europeo 2016/679.

La Provincia di Piacenza ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati Personali, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento Europeo 2016/679, i cui contatti sono i seguenti: dpo@provincia.pc.it, pec avv.latorre@ordineavvocatibopec.it e indirizzo: WildSide.Legal, Piazza dei Martiri 1943-1945 - 40121 Bologna , Tel + 39 0510263896.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa espresso riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia. In particolare:

- il D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", e s.m.i;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2010 "Decreto Legislati- vo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna: linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di parità";
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Divisione V, del 22 febbraio 2016 n. 3332, avente ad oggetto "Decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 151. Modifica al D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006. Primi chiarimenti applicativi";
- la Deliberazione della Conferenza Unificata in data 03/07/ 2019, Repertorio Atti n.: 62/CU del 03/07/2019;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot n° 32/0003332 del 22.02.2016.

Piacenza, 8 aprile 2021